



SCHEDA INFORMATIVA ESECUZIONE DI ESAMI DIAGNOSTICI RADIOLOGICI IN GRAVIDANZA RX, TC O RM

Possibili conseguenze e rischi connessi a tale accertamento diagnostico sul prodotto del concepimento e, in particolare:

□ **RX/ TC:** i principali effetti delle radiazioni sull'embrione e sul feto umani sono il ritardo della crescita, le malformazioni congenite, il ritardo mentale nonché la morte prenatale, oltre all'effetto stocastico ("casuale") a basse dosi. Le dosi prenatali derivate dalla maggior parte delle procedure diagnostiche correttamente eseguite non presentano un rischio misurabile aumentato di morte prenatale, malformazioni o compromissione dello sviluppo mentale sull'incidenza di queste entità. La dose fornita verrà indicata dal Medico Responsabile dell'esecuzione dell'esame e discussa. Nell'esecuzione dell'esame neuroradiologico TC del cervello e della colonna verranno espletate tutte le procedure possibili per ridurre l'esposizione (quali posizionamento di camice piombato sull'addome, diminuzione della dose somministrata, etc.).

□ **RM:** quando possibile, la metodica TC va evitata e l'*imaging* di scelta a disposizione è la RM, che va comunque utilizzata con prudenza e sempre solo nel caso debba rispondere tempestivamente a un quesito clinico rilevante e fornire un beneficio clinico. Ragioni di scrupolosa sicurezza hanno fino ad oggi indotto a evitare il più possibile l'esecuzione dell'esame a Pazienti in stato di gravidanza, specie nel **primo trimestre**, sebbene non vi sia alcun motivo di pensare che l'esame possa essere nocivo sull'embrione o sul feto quando non lo è sull'organismo formato. Tuttavia, l'Istituto Superiore di Sanità (2007) ribadisce l'assenza di dati disponibili di letteratura che abbiano statisticamente comprovato l'innocuità dell'RM in gravidanza. Il MdC paramagnetico viene somministrato solo se strettamente indicato a fini diagnostici.